

Feralpisalò: un punto e zero gol È il prezzo da pagare al rinnovamento

• Nelle prime due giornate lo 0-0 in casa col Novara e il ko con il Renate Il volume di gioco espresso non trova sbocco sottoporta

SERGIO ZANCA

SALÒ È iniziata proprio male la stagione della Feralpisalò che, dopo lo 0-0 interno col Novara, ha perso 0-1 a Meda contro il Renate. Decisiva, sabato, una prodezza di Francesco Di Nolfo. Cresciuto nelle giovanili della Roma, dal 2022 al 2024 con la Triestina, il trequartista, appena subentrato a Ghezzi, ex Brescia, ha scagliato da una ventina di metri un fendente imprendibile, terminato all'incrocio. Nel finale ha colpito pure un palo.

I precedenti

Un solo punticino racimolato, e nessun gol segnato, nonostante l'occasioneissima nei minuti conclusivi scippata da Dubickas (tiro respinto dal portiere Nobile) e Maistrolo (salvataggio sulla linea del difensore Auriletto). Contro due formazioni accessibili e, sulla carta, ostacoli non insormontabili.

Una partenza identica a quelle fatte registrare in passato 3 volte in Lega Pro. Con Claudio Rastelli, che aveva appena conquistato la promozione dalla C2 alla C1, il 4 settembre 2011, al debutto nella nuova categoria, la Feralpisalò ha perso 0-1 contro la Triestina al Nereo Rocco (portiere il bresciano Viotti, rete di Godeas) e la settimana successiva impattato 0-0 al Lino Turina col Südtirol. La prima vittoria sarebbe arrivata solo all'ottava giornata: 1-0 a Latina.

Nel 2018-19, con Mimmo Toscano, avvio doloroso (0-1 a Monza, per uno stacco in acrobazia dell'attaccante Corrì), successivo 0-0 in casa con la Fermana. Nel campionato 2019-20, con Damiano Zenoni in panchina, 1-4 al Mapei Stadium contro la Reggiana e 2-2 in casa contro il Rimini, grazie a una perclusione di Mauri al 95'.

Se il buon giorno si vede dal mattino, non c'è da entusiasmarsi. Ma rispetto allo scorso campionato di B, la rosa è stata rinnovata e, di conseguenza, occorre tempo per trovare la quadratura.

«Siamo all'inizio di un percorso completamente rivoluzionario - ha sottolineato Davide Balestrero, il capitano -. È troppo affrettato parlare di bilanci dopo due gare. Tutte le squadre sono a livello em-

brionale, lavorano per trovare l'assieme il più in fretta possibile. Speravamo di partire in modo differente, con un bottino maggiore. Ma nel calcio non occorre avere fretta. Indispensabile rimboccarci le maniche e sgobbiare ogni giorno in allenamento».

Manca la concretezza

Contro il Renate la Feralpisalò ha offerto una serie di trame apprezzabili, però senza riuscire a sfondare. Poche, a ben guardare, le occasioni create rispetto al volume di gioco espresso. L'arrivo di Dubickas e Maistrolo, tesserati allo scadere del mercato estivo, consente di irrobustire l'attacco. Manco a farlo aposta i due, inseriti nei minuti conclusivi, si sono ritrovati tra i piedi un'occasioneissima, scippandola. Col passare dei giorni impareranno a conoscere i nuovi compagni, e il rendimento della squadra ne risentirà favorevolmente. Lo assicura Diana. Curioso, per inciso, che a Meda si siano affrontati i tecnici vittoriosi nel 2023: Aimo alla guida della Reggiana e Luciano Foschi col Lecco.

Sabato i gardesani andranno ancora in trasferta: a Busto Arsizio, con la Pro Patria, che ha ottenuto gli stessi risultati (ko col Renate nella giornata inaugurale e 1-1 a Gorgonzola con la Giana).



All'assalto Mattia Zennaro porta un attacco alla porta del Renate; per la Feralpisalò primo ko



All'asciutto Jacopo Pellegrini contro il Renate; per la Feralpisalò zero gol nelle prime due giornate